L'iniziativa è coordinata da Comune e medici di famiglia - «Saremo tra i primi ad estendere ai sessantenni», dice il sindaco Bezzone

Ceva: iniziate le vaccinazioni nel nuovo centro del Palasport

Al via venerdì scorso le vaccinazioni nel nuovo centro vaccinale di Ceva. L'iniziativa si svolge nel palazzetto dello sport nei locali dell'ex Ilsa (lato campi da tennis) ed è coordinata dal Comune e dai medici di famiglia che hanno aderito e si ripeterà ogni settimana per due giornate.

Ad effettuare la somministrazione delle dosi sono cinque medici di base della zona, Esterina Rottura, Paolo Fogliacco, Claudio Bertino, Emilio Baldi e Giuseppe Biondo con le infermiere Franca Botto, Franca Negro e Maria Foradini.

Venerdì ad accogliere i concittadini nel palasport c'era anche il sindaco di Ceva, Vincenzo Bezzone. A ricevere la prima dose sono state le persone nella fascia d'età 70/79. E Ceva è anche tra i primi Comuni ad aver avviato, da martedì, anche le convocazioni delle persone tra i 60 e i 69 anni.

«L'obiettivo è effettuare 250 vaccinazioni al giorno, per due giorni alla settimana», spiega la dottoressa Rottura.

«Noi medici convochiamo i pazienti e comunichiamo l'orario - spiega la dottoressa -. Dopo la vaccinazione si spostano ai tavoli per la registrazione e poi nello spazio in fondo al salone, per i 15 minuti di osservazione. Se tutto è a posto poi vanno a casa».

Come saranno organizzate le prossime giornate? «In base ai vaccini che avremo a disposizione contiamo di fare due giorni di somministrazioni a settimana, convocando almeno 250 persone per volta, sempre in base ai vaccini disponibili. Prossima seduta sarà martedì poi programmeremo la giornata successiva».

C'è qualcuno che rifiuta il vaccino? «Alcuni sì, hanno rifiutato quando gli abbiamo comunicato che si trattava di AstraZeneca, forse preoccupati in seguito alla campagna mediatica in corso in questi giorni. Noi comunichiamo che si tratta di questo vaccino già quando telefoniamo per l'appuntamento. Molti chiedono informazioni ed ascoltando il loro medico di famiglia si sentono più rassicurati. Ad oggi noi possiamo utilizzare AstraZeneca perché non deve essere mantenuto ad una temperatura di meno 80 gradi».

«È un bel risultato, e saremo tra i primi ad estendere le vaccinazioni anche alle persone della fascia d'età 60/69 - commenta il sindaco Bezzone -. Era indispensabile un supporto al nosocomio cittadino, per velocizzare la somministrazione del vaccino ai cittadini del territorio e combattere in modo incisivo il propagarsi e gli effetti del virus Covid-19. Sono inoltre lieto di constatare che tutta la squadra ha funzionato molto bene. A partire dall'Asl, dai medici di base che si sono adoperati per questa iniziativa, i volontari infermieristici e amministrativi, le squadre di Protezione civile (tra cui gli Alpini sezione Ana di Ceva), la Croce Bianca, i colleghi dell'Amministrazione, in particolare l'assessore Nadia Carena, e degli uffici comunali. Intendo ringraziare tutti quanti, in particolare il direttore del Distretto dott. Enrico Ferreri insieme alla dottoressa Ornella Righello, che in questa situazione si sono dimostrati all'altezza di quest'iniziativa, che ci auguriamo possa dare il proprio contributo nella lotta al Covid-19».



Un momento delle operazioni all'interno del palazzetto

